

Curinga. Il sindaco replica all'Udc «Tutto falso»

La Guardia medica è attiva anche di notte



Antonio Ferraro

CURINGA- «Infondata e priva di ogni logico riferimento» la polemica sollevata da esponenti locali dell'Udc sul mancato funzionamento della Guardia medica di Curinga: ferma presa di posizione del sindaco di Curinga, Antonio Ferraro, il quale garantisce che «la guardia medica funziona ininterrottamente durante le ore notturne e nei giorni prefestivi e festivi».

E difende con forza i medici che vi lavorano, esprimendo loro la propria solidarietà sia in qualità di sindaco che di medico: «Sono stati oggetto di un attacco vile» seppur svolgano i loro turni «con serietà e professionalità. Meraviglia tale attacco ad un servizio utile per la cittadinanza e si dimentica che questa amministrazione pochi mesi or sono ha dato alla Guardia medica dei locali nuovi, togliendola dalla vecchia sede, ubicata in locali fatiscenti ed invasi da topi. Ed in questi locali moderni viene svolto anche il servizio vaccinazioni».

Il sindaco Antonio Ferraro, inoltre, ribadisce che l'amministrazione comunale si è attivata a diffondere il nuovo numero della guardia medica attraverso locandine affisse in diversi locali pubblici, farmacie, studi medici, nonché presso gli uffici comunali e gli spazi deputati all'affissione. «Se questo numero, poi, noi compare sull'elenco telefonico, non è certo colpa del sindaco, visto che il Comune non è proprietario dell'utenza, essendo quest'ultima un'utenza dell'azienda sanitaria locale», il primo cittadino manifesta comunque la convinzione che «tale difformità è dovuta al fatto che il trasferimento di sede è stato effettuato dopo che gli elenchi telefonici erano stati dati alle stampe».

E circa il Poliambulatorio costruito in località Salice, Ferraro nel precisare che la struttura è di proprietà dell'azienda sanitaria, rammenta agli esponenti dell'Udc che «all'inaugurazione farsa del giugno 2004, avvenuta prima della mia elezione a sindaco, hanno partecipato tra gli altri l'allora direttore generale dell'ex As, Maddafari e l'assessore alla Sanità del tempo, Gianfranco Luzzo, entrambi all'epoca dei fatti esponenti di spicco dell'Udc. Di quell'inaugurazione, in cui non si è inaugurato niente, e del perché poi la struttura sia stata abbandonata, potrebbero chiedere ragguagli ai loro esponenti dell'epoca. Noi ci siamo attivati; ed abbiamo ricevuto assicurazioni da Doris Lo Moro, assessore pro tempore alla Sanità della Regione Calabria, che la struttura verrà ripresa». E, a tal proposito, Ferraro tiene a precisare che proprio oggi l'assessore regionale alla Sanità, Doris Lo Moro, sarà a Curinga per discutere di questo problema.